
Prot. 13/2023

Delibera n° 353

del 14/01/2023

REGOLAMENTO INDENNITA' DI CARICA E RIMBORSI SPESE

ORDINE TSRM PSTRP LA SPEZIA - ANNO 2023

ARTICOLO 1- Premessa

Con la Legge 11 gennaio 2018, n. 3 “Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute”, viene approvata la riforma dei Collegi Professionali che diventano Ordini, nel caso specifico i TSRM diventando Ordine accolgono anche tutte le altre Professioni Sanitarie (esclusi Infermieri e Ostetriche).

Nasce l'ORDINE TSRM PSTRP nelle sue articolazioni territoriali e la relativa Federazione Nazionale.

La funzione di tale Organo – definito organo ausiliario dello Stato – è stabilita dal d.l.c.p.s. 13/9/1946 n. 233 e dal D.P.R. 5/4/1950, n. 221, Legge 3/2018 (e successive integrazioni), in analogia a quanto statuito per tutti gli altri Ordini (e rispettive Federazioni Nazionali) dell'area sanitaria.

L'articolo 4 della Legge 3/2018 opera una revisione della disciplina delle professioni sanitarie, in parte novellando il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 233 del 13 settembre 1946, ai Capi I, II e III, concernenti gli ordini delle professioni sanitarie, gli albi nazionali e le federazioni nazionali e in parte introducendo nuove disposizioni relative agli ordini e alle federazioni. Come prima innovazione rispetto alla normativa vigente istitutiva degli Ordini il ddl prevede una nuova definizione degli Ordini che vengono definiti come “enti pubblici non economici”, che “agiscono quali organi sussidiari (superando così la tradizionale definizione di “enti ausiliari” utilizzata di norma finora ndr.) dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale”.

E questa è solo una delle definizioni specifiche sulla natura giuridica degli Ordini sanitari che ora vengono messe nero su bianco entrando nel merito della loro natura economica e patrimoniale, del loro ruolo e delle loro funzioni. Le attività dell'Ordine sono finalizzate alla tutela e alla conservazione del decoro, della dignità e dell'indipendenza della professione.

L'Ordine promuove e fa rispettare il Codice Deontologico, esercita il potere disciplinare nei confronti dei professionisti iscritti agli albi, si interpone nelle controversie che si verificano fra questi ultimi, fra gli stessi o persone o Enti a favore dei quali abbiano prestato o prestino la loro attività.

Attraverso questo processo di trasformazione l'Ordine istituito esprime rappresentanza e visibilità politica nelle istituzioni ed argina l'abusivismo delle professioni. Il nuovo Ordine si differenzia dal collegio per tre motivi principali: in primo luogo "si occuperà direttamente di alcune funzioni per conto dello Stato e non solo a supporto di quest'ultimo". L'Ordine infatti assume tutte le iniziative utili a promuovere e a favorire il progresso culturale degli iscritti e mantiene costanti rapporti con tutte le Istituzioni pubbliche (Governo, Parlamento, Regioni, Università, Organizzazioni Sindacali). Altra importante differenza riguarda l'architettura istituzionale. Infatti, il passaggio da un Collegio (dei TSRM) con un albo (dei TSRM) ad un Ordine unico contenente ben 19 albi non è una trasformazione da poco. Proprio in ragione di questo elevato numero di albi è stata identificata una nuova figura di rappresentanza istituzionale della professione: la commissione d'albo. È tramite questo soggetto di rappresentanza che le professioni tutelano la loro identità e il loro percorso istituzionale. Il Consiglio Direttivo mantiene invece la rappresentanza istituzionale dell'ente, con funzioni prevalentemente gestionali. Al Consiglio direttivo sono dunque demandate tutte le funzioni specifiche attraverso le quali si realizza il governo e la tutela della professione bene esplicitate nel proprio regolamento interno. Il Consiglio Direttivo dell'Ordine si riunisce in sedute ordinarie, su convocazione del Presidente, per iscritto, con allegato l'ordine del giorno. Le sedute del consiglio non sono pubbliche. Di ogni seduta è redatto il verbale che deve essere approvato dal Consiglio stesso. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti, in caso di parità prevale il voto del Presidente; esse sono sottoscritte dal Segretario e dal Presidente stesso.

Essere membro del Consiglio Direttivo significa farlo con spirito di servizio alle professioni, per il loro sviluppo e per la loro tutela.

E' dunque possibile osservare come le relazioni interne all'istituzione passino da intra-professionali (tra TSRM) ad inter-professionali (tra i diversi professionisti sanitari). Attraverso queste interazioni, il valore delle singole professioni aumenterà tantissimo soprattutto grazie al confronto tra i valori, la storia e le competenze dei singoli professionisti iscritti, con l'auspicio che tali virtù si rispecchino nel servizio sanitario e nel trattamento delle persone assistite.

ARTICOLO 2 - Indennità per i Componenti del Consiglio Direttivo

Sulla base di responsabilità, impegno e competenza dei professionisti componenti; si riconoscono tali valori in capo ai membri del Consiglio Direttivo:

	COMPONENTE CD	CARICA	RESPONSABILITA	TEMPO	PESO TOTALE
PRESIDENTE	1	2	5	2,5	10,67
VICE PRESIDENTE	1	1	1,5	0,5	4
SEGRETARIO	1	1	2	4	8
TESORIERE	1	1	3	3	8
CONSIGLIERE	1		*	1	2

Si associa al valore nominale di 2 corrispondenza economica pari ad Euro 700,00.

*si integri il capitolo "indennità per responsabilità specifiche".

Ai componenti del Consiglio Direttivo dell'Ordine TSRM-PSTRP La Spezia spettano pertanto le seguenti indennità:

Presidente	€ 5250	lordi/anno
Vicepresidente	€ 2100	lordi/anno
Segretario	€ 4200	lordi/anno
Tesoriere	€ 4200	lordi/anno

Ogni indennità di funzione sarà categoricamente riconosciuta al soddisfacimento del criterio di partecipazione attiva ovvero nella condizione in cui il soggetto abbia fisicamente presenziato ad almeno 2/3 degli incontri stabiliti dal Consiglio Direttivo

Sarà riconosciuta un'indennità di presenza per i membri del Consiglio Direttivo pari a 50€.

ARTICOLO 3 - Indennità per responsabilità specifiche

Al componente del Consiglio Direttivo al quale è assegnata una delle seguenti responsabilità viene riconosciuta una ulteriore indennità di euro 400:

Responsabile Privacy
Responsabile sito internet e social network

ARTICOLO 4 - Indennità per i Componenti del Consiglio dei Revisori dei Conti

Sulla base di responsabilità, impegno e competenza dei professionisti componenti; si definiscono le seguenti indennità:

Presidente Collegio Revisori dei Conti	€ 2.000 da contratto
Revisore	€ 250

Tale incarico per obbligo di Legge deve ricadere su di un professionista esterno; Dottore Commercialista iscritto all'Albo dei Revisori Contabili.

Ogni indennità di funzione sarà categoricamente riconosciuta al soddisfacimento del criterio di partecipazione attiva ovvero nella condizione in cui il soggetto abbia preso parte ad almeno 2/3 degli incontri stabiliti dal Consiglio dei Revisori dei Conti.

Non sarà elargita alcuna indennità di presenza per i membri del Consiglio Revisore dei Conti.

ARTICOLO 5 – Budget per le Commissioni d’Albo dell’Ordine TSRMPSTRP LA SPEZIA previste per l’anno 2021

La Commissione d’Albo si costituisce quale organo previsto per gli Ordini comprendenti più professioni (articolo 2 Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 1946), a cui la legge, ha riservato la rappresentanza esponenziale della professione, nel rispetto dell’integrità funzionale dell’Ordine e chiamato ad esercitare anche ulteriori attribuzioni (articolo 3, comma 1, Decreto legislativo Caso provvisorio dello Stato 233 del 1946).

Tra le funzioni ad esse attribuibili ricordiamo:

Designare i rappresentanti dell’Ordine presso Commissioni, enti e organizzazioni di carattere provinciale o comunale (eccettuati i casi in cui le designazioni concernono uno o più rappresentanti dell’intero Ordine).

Promuovere e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti, anche in riferimento alla formazione universitaria finalizzata all’accesso alla professione.

Interporsi, se richiesto, nelle controversie fra gli iscritti, o fra un iscritto e persona o ente a favore dei quali questi abbia prestato o presti la propria opera professionale, per ragioni di spese, di onorari e per altre questioni inerenti all’esercizio professionale, procurando la conciliazione della vertenza e, in caso di mancata conciliazione, dando il suo parere sulle controversie stesse.

Adottare e dare esecuzione ai provvedimenti disciplinari nei confronti di tutti gli iscritti all’albo e a tutte le altre disposizioni di Ordine disciplinare e sanzionatorio contenute nelle leggi e nei regolamenti in vigore.

Esercitare le funzioni gestionali comprese nell’ambito delle competenze proprie, come individuate dalla legge e dallo statuto.

Dare il proprio concorso alle autorità locali nello studio e nell’attuazione dei provvedimenti che comunque possano interessare la professione.

Attraverso il Decreto del Ministero della Salute del 15 marzo 2018 (GURI 77 del 3 aprile 2018) relativo alle Procedure per il rinnovo degli Organi delle professioni sanitarie e il successivo Decreto del Ministero della Salute del 11 giugno 2019 “Determinazione della composizione delle commissioni d’albo all’interno dell’Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (GURI 177 del 30 luglio 2019) e l’adozione, nella seduta del 21 settembre 2019, da parte del Consiglio nazionale della Federazione nazionale degli Ordini TSRM PSTRP di un “Regolamento per l’elezione degli organi dell’Ordine” si è dunque proceduto a regolare procedura elettiva.

Le risorse economiche riconducibili ad ogni singola Commissione d’Albo vengono definite dal Direttivo dell’Ordine TSRM PSTRP La Spezia sulla base delle risorse effettivamente disponibili ed esposte dal Tesoriere nel Bilancio di Previsione 2021 all’interno del quale è stata eseguita la scelta di impiego del “Residuo attivo 31/12/2020 previsionale”;

Tale voce è stata straordinariamente inserita per garantire una progettualità attiva e funzionale al nascente Ordine ed alle relative Commissioni d’Albo: si prefigge l’investimento delle risorse acquisite dai nuovi professionisti in corso di iscrizione e dedicate ai medesimi professionisti rappresentati.

Tali risorse saranno dunque investite sulle Commissioni d’Albo per l’anno 2021 secondo questa partizione e a seconda del numero di iscritti:

NUMERO ISCRITTI	EURO DI BUDGET
DA 1 A 10	100
DA 10 A 20	200
DA 20 A 30	300
DA 30 A 50	500
DA 50 A 100	1000
OLTRE 100	2000

ARTICOLO 6 _ *Rimborso Spese*

I componenti del Consiglio Direttivo dell’Ordine TSRM-PSTRP, dei Revisori dei Conti ed i membri appartenenti alle Commissioni d’Albo hanno facoltà di richiedere un rimborso spese con la periodicità concordata con il Tesoriere e nelle modalità disciplinate dal relativo regolamento di seguito indicato.

Regolamento per la disciplina delle trasferte, dell'uso del mezzo proprio e dei rimborsi delle spese sostenute dai componenti del Consiglio Direttivo, dei Revisori Contabili e delle Commissioni d'Albo dell'Ordine TSRM PSTRP La Spezia

Articolo 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento ha per oggetto la disciplina del trattamento di trasferta, dell'uso del mezzo proprio e dei rimborsi delle spese sostenute dai membri del Direttivo, dei Revisori dei Conti, delle Commissioni di Albo o da collaboratori terzi del presente Ordine contraenti il diritto che, per esigenze di servizio, vengono autorizzati a recarsi in missione e a spostarsi nell'ambito del

Articolo 2 – Autorizzazione alla Missione

- 1. Ogni missione deve essere preventivamente autorizzata
i la finalità istituzionale della stessa;*
- 2 le relative spese, che devono essere autorizzate in base alle disposizioni e secondo
i criteri contenuti nel presente regolamento.*

Articolo 3 – Rimborsi delle spese di viaggio

- ï I membri del Direttivo dell'Ordine TSRM PSTRP La Spezia inviati in missione devono prioritariamente utilizzare il mezzo di trasporto pubblico.
- ï Ai soggetti inviati in missione spetta il rimborso delle spese sostenute per il viaggio di andata e ritorno, debitamente documentate. In caso di utilizzo del mezzo pubblico:
 1. Viaggi in treno: i soggetti hanno diritto a viaggiare in modalità Economy o anche in categorie superiori qualora in offerta. E' possibile usufruire di tutte le tipologie di treno. Il biglietto acquistato direttamente dal soggetto dovrà essere conservato.
 2. Servizi pubblici di linea urbana o extraurbana (autobus, metropolitana ecc.): il biglietto acquistato direttamente dal soggetto dovrà essere obliterato, conservato e consegnato per la successiva liquidazione. Vengono rimborsate tutte le corse effettuate.
 3. Aereo: è consentito l'utilizzo dell'aereo solo in casi eccezionali e debitamente documentati ed autorizzati unicamente alla trasferta. Viene rimborsato il solo biglietto in classe economica.
 4. Taxi: rimborsate due sole corse a trasferta, salvi motivi di necessità ed urgenza debitamente comprovati e comunque autorizzati unitamente alla trasferta.

Articolo 4 – Rimborsi delle spese di pernottamento

Nel caso in cui la missione richieda un impegno:

fuori sede superiore alle 6 ore;

qualora la missione debba essere svolta nelle prime ore del mattino o tale spesa risulti più vantaggiosa per l'Amministrazione rispetto ad un eventuale viaggio in giornata;

nel caso si concluda invece in orario che renda impossibile l'immediato evento;

il soggetto può richiedere il rimborso della relativa sistemazione alberghiera nella località dove si svolge la missione.

Il soggetto può soggiornare in struttura alberghiera di categoria fino a 4 stelle.

Sono ammesse al rimborso le sole spese di pernottamento e prima colazione.

Tutte le altre spese accessorie non potranno essere rimborsate.

Articolo 5 – Rimborso spese di vitto

Qualora la trasferta abbia una durata non inferiore alle 4 ore il soggetto assume il diritto ad ottenere un rimborso per le spese di vitto.

I pasti devono essere effettuati in località comprese nel territorio della missione, nella stessa località della missione o in località vicine. Non potranno essere rimborsati pasti effettuati nella località sede di dimora abituale.

Inoltre, non sono considerati rimborsabili ricevute/scontrini che non siano stati rilasciati da ristoranti, bar, e simili e che non siano comunque riferibili alla normale consumazione di un pasto.

La documentazione dovrà essere sempre presentata in originale e senza correzioni per ogni singola voce per la quale è ammesso il rimborso. La documentazione in originale deve essere sempre allegata alla rendicontazione di un progetto precedentemente approvato.

Le spese effettuate durante una missione e per le quali si richiede un rimborso devono attenere rigorosamente al periodo temporale per la quale è stata autorizzata la missione stessa. Qualora i documenti inviati per il rimborso non riportino una data corrispondente al periodo temporale per il quale è stata autorizzata la trasferta, non verranno tenuti in considerazione al fine del rimborso stesso e resteranno a carico del soggetto interessato.

Articolo 6 – Liquidazione del trattamento economico di missione

Il trattamento economico delle missioni espletate sul territorio nazionale si compone del rimborso delle spese effettuate per il personale per il vitto, alloggio, spese di trasporto su mezzi pubblici, dei pedaggi autostradali, del parcheggio dei veicoli e di tutte le altre spese autorizzate e autorizzabili.

I tempi per la procedura di liquidazione ad opera del Tesoriere dipendono sia da quelli di presentazione della documentazione da parte del soggetto sia pure dalla perentoria scadenza temporale definita dal Tesoriere.

Il soggetto interessato dovrà far pervenire la documentazione per il rimborso nel più breve tempo possibile.

Sarà cura del Tesoriere dell'Ordine provvedere a rimborsare le spese certificate dal soggetto.